Proposta N° 03 Prot. **Data 02/01/2015**		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ **L'impiegato responsabile** _____

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 25 del Reg. Data 03/032015	**OGGETTO :**	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N.1318/12 REG. PROV. COLL. DEL T.A.R. SICILIA - SEZIONE SECONDA – MARIANNA ORLANDO C/COMUNE DI ALCAMO - SPESE COMMISSARIO.
Parte riservata alla Ragioneria **Bilancio _____** ATTO n._____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap._____		**NOTE**

L'anno duemilaquindici il giorno tre del mese di marzo alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	SI	-
2	Ferrarella Francesco	-	SI	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	-	SI	18	Milito Stefano (1959)	-	SI
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	-	SI
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	-	SI
7	Nicolosi Antonio	-	SI	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	D'Angelo Vito Savio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	-	SI
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	-	SI
12	Pirrone Rosario Dario	SI	-	27	Intravaia Gaetano	-	SI
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	-	SI	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	-	SI	30	Sciacca Francesco	SI	-

PRESENTI N. 17 ASSENTI N. 13

Assume la Presidenza il V/Presidente Vesco Benedetto
Partecipa il Segretario Generale del Comune F.F. Dr. Marco Cascio
Consiglieri scrutatori:

1) Caldarella Gioacchina
2) Fundarò Antonio
3) Sciacca Francesco

La seduta è pubblica
In continuazione di seduta Consiglieri presenti n. 17

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 7 dell'o.d.g. relativo a: "**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N.1318/12 REG.PROV.COLL. DEL T.A.R. SICILIA - SEZIONE SECONDA – MARIANNA ORLANDO C/COMUNE DI ALCAMO - SPESE COMMISSARIO"** e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N.1318/12 REG.PROV.COLL. DEL T.A.R. SICILIA - SEZIONE SECONDA – MARIANNA ORLANDO C/COMUNE DI ALCAMO - SPESE COMMISSARIO.**

Premesso che :

- con istanze prot.gen.n. 54285 del 31/10/2008 e prot.gen. n.17331 del 12/04/2011 inoltrate dalla Sig.ra Orlando Marianna si chiedeva al Comune di Alcamo di conferire una specifica destinazione urbanistica per il terreno sito nel Comune di Alcamo, foglio 54 particella n.1171, destinato a zona Fv2 *"spazi di sosta e/o parcheggio di progetto e verde di arredo stradale"*, nella considerazione della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio imposti sul terreno di proprietà;
- con note del 18/05/2009 prot.n.29060 e del 05/05/2011 prot. n.23590 del VII Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, in riscontro alla superiore richiesta, ed in conformità alle analoghe istanze, si ribadiva di avere avviato il procedimento di revisione del P.R.G. e "*che pertanto la problematica evidenziata sarebbe stata affrontata contestualmente al procedimento avviato*";
- conseguentemente la Sig.ra Orlando Marianna con ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – Palermo contro il Comune di Alcamo notificato il 19/12/2011 ed acquisito agli atti di questo Ente in data 21/12/2011 prot.n.60569, chiedeva di ritenere e dichiarare l'illegittimità del "*silenzio rifiuto*" delle note di cui sopra e ordinare all'Amministrazione resistente di pronunciarsi espressamente in ordine alla richiesta presentata dalla ricorrente in data 12/04/2011 e tendente ad ottenere la riqualificazione urbanistica del lotto di terreno di sua proprietà identificato catastalmente con la particella n.1171 del Fg.54 sito nella C/da Palazzello del Comune di Alcamo;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n.22 del 20/02/2012 è stato autorizzato il Comune di Alcamo, in persona del suo rappresentante legale pro-tempore, sig. Giacomo Scala, a

resistere in giudizio dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - Palermo, nel procedimento promosso dalla Sig.ra Orlando Marianna, contro il Comune di Alcamo ed è stato nominato legale del Comune di Alcamo l'avvocato Giovanna Mistretta, del Foro di Trapani, conferendo allo stesso ogni più ampio mandato di legge;

- con sentenza N.1318/12 REG.PROV.COLL. il T.A.R. per la SICILIA - SEZIONE SECONDA, accoglieva il ricorso della Sig.ra Orlando Marianna e condannava il Comune di Alcamo al pagamento, in favore di parte ricorrente, delle spese di giudizio, nominando commissario ad acta il dirigente del Dipartimento Regionale Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, con facoltà di delega ad altro funzionario del dipartimento medesimo;
- il Dirigente del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica- Assessorato Territorio e Ambiente con nota prot. n. 402 dell' 08/01/2013, in esecuzione della Sentenza n. 1318/12 del T.A.R. Sicilia - Sezione Seconda – Marianna Orlando contro Comune di Alcamo, nominò Commissario ad Acta il Geom. Salvatore Candiloro, per procedere agli adempimenti richiesti nella citata Sentenza;
- in data 16/01/2013 il suddetto Commissario ad Acta il Geom. Salvatore Candiloro, si insediava;
- con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 114 del 24/07/2014, avente per oggetto: Adempimenti relativi alla Sentenza n.1318/12 del T.A.R. SICILIA - Sezione seconda – MARIANNA ORLANDO contro COMUNE DI ALCAMO a seguito della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio – conferimento destinazione urbanistica, il commissario ad acta Geom. Salvatore Candiloro espletava l'esecuzione del suo mandato;
- con nota del 15/10/2014 prot. 20594, facente parte integrante della presente, l'Assessorato Territorio ed Ambiente richiede la liquidazione di **€ 1.500,00** per il compenso per l'espletamento dell'esecuzione del giudicato formatosi con sentenza n.1318 del 2012, da liquidare al geom. Salvatore Candiloro, sul conto corrente n. 000300390640 del Banco di Sicilia di Palermo- Agenzia 53 via Emilia, 51 – codice IBAN – IT 82 U 02008 04667 000 300390640;

Ritenuto opportuno ed improrogabile, per i motivi sopra esposti, proporre il riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza N.1318/12 REG.PROV.COLL. il T.A.R. per la SICILIA - SEZIONE SECONDA;

Richiamato l'art. 194 del D.L.vo n. 267/2000, il quale disciplina il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da fattispecie tassativamente indicate dalla norma;

Ritenuto che il debito in parola è da riconoscere in quanto contemplato alla lettera a) del comma I° del citato art. 194;

Considerato che per il riconoscimento del citato debito può farsi fronte con le somme allocate all'intervento 01.01.08.08 – oneri straordinari della gestione corrente - riconoscimento debiti fuori bilancio, del bilancio 2014;

Ritenuto dover procedere al pagamento della somma complessiva di **€ 1.500,00** per il riconoscimento di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza N.1318/12 REG.PROV.COLL. il

T.A.R. per la SICILIA - SEZIONE SECONDA, oltre IRAP per un importo complessivo di **€ 1.627,50;**

Visto il Decreto n. 818/2014 REG.PROV.PRES. il T.A.R. per la SICILIA - SEZIONE SECONDA, con il quale vengono poste a carico del Comune di Alcamo le spese per la liquidazione del Commissari ad Acta;

Visto il parere reso in data.....dalla seconda Commissione Consiliare;

Visto il parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data.....;

Visti i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del V Settore Urbanistica e Pianificazione del Territorio e dal responsabile del Settore Ragioneria, pareri questi, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Sulla presente proposta di Deliberazione è stata attivata la procedura di cui all'art. 55 bis del vigente Regolamento di contabilità

PROPONE DI DELIBERARE

- Di riconoscere, per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza N.1318/12 REG.PROV.COLL. il T.A.R. per la SICILIA - SEZIONE SECONDA – resa a favore Sig.ra Orlando Marianna contro il Comune di Alcamo, pari alla somma di **€ 1.500,00,** oltre IRAP per un importo complessivo di **€ 1.627,50**;
- di dare atto che per il debito in parola può farsi fronte con la disponibilità di cui all'intervento 01.01.08.08 – oneri straordinari della gestione corrente - riconoscimento debiti fuori bilancio, del bilancio 2014;
- di demandare al V Settore Urbanistica e Pianificazione del Territorio l'espletamento degli atti gestionali, ivi compresa la regolarizzazione contabile, ove necessaria.

Entrano in aula i Cons.ri: Vario, Di Bona e Stabile — Presenti n. 20

Escono dall'aula i Cons.ri: Pirrone e Caldarella G. — Presenti n. 18

Cons.re Calvaruso:

Chiede di sapere se per la difesa è stata chiesta una relazione al settore Urbanistica e Pianificazione.

Dr. Regina (Funzionario Sett. Urb):

Afferma che agli atti di questo fascicolo non si trova alcuna richiesta.

Cons.re Calvaruso:

Prende atto che non si trova la relazione. Afferma poi che esaminando le carte, essendo lui un tecnico, si evince che anche se fosse stata data la destinazione di zona B1 questo terreno rimaneva inedificabile. Si chiede quindi come si sia potuta perdere una causa del genere. Sarebbe bastato chiedere una relazione per capire che questo proprietario non ha subito alcun danno dalla decadenza dei vincoli.

La Cons.re Allegro sostituisce quale scrutatore la Cons.re Caldarella G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N.1318/12 REG.PROV.COLL. DEL T.A.R. SICILIA - SEZIONE SECONDA – MARIANNA ORLANDO C/COMUNE DI ALCAMO - SPESE COMMISSARIO.**

Visti i pareri resi ai sensi di legge;
Visto l'O.R.EE.LL.;
Vista il parere reso dalla II Commissione Consiliare con verbale n. 21 del 19/02/2015;
Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti reso in data 15/01/2015;
Con n. 14 voti favorevoli espressi per alzata di mano
Presenti n.18
Assenti n. 12 (Caldarella G., D'Angelo, Dara S., Ferrarella, Intravaia, Milito S. (59), Milito S. (62), Nicolosi, Pirrone, Raneri, Stabile e Trovato.).
Votanti n. 15
Voti contrari n. 1 (Calvaruso)
Astenuti n. 3 (Vesco, Vario e Di Bona) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

DELIBERA

- Di riconoscere, per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza N.1318/12 REG.PROV.COLL. il T.A.R. per la SICILIA - SEZIONE SECONDA – resa a favore Sig.ra Orlando Marianna contro il Comune di Alcamo, pari alla somma di **€ 1.500,00,** oltre IRAP per un importo complessivo di **€ 1.627,50**;
- di dare atto che per il debito in parola può farsi fronte con la disponibilità di cui all'intervento 01.01.08.08 – oneri straordinari della gestione corrente - riconoscimento debiti fuori bilancio, del bilancio 2014;
- di demandare al V Settore Urbanistica e Pianificazione del Territorio l'espletamento degli atti gestionali, ivi compresa la regolarizzazione contabile, ove necessaria.

Letto approvato e sottoscritto_____

IL V/PRESIDENTE
F.to Vesco Benedetto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Caldarella Gioacchina

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
F.to Marco Cascio

==========

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE
_____

==========

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 15/03/2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio
_____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- ☐ Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio_____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati

Segr. gen.le
Prot. int. n. ..... del .....
Prot. gen.le n. 66 del 16-1-2015

COMUNE DI ALCAMO
16 GEN 2015
SEGRETERIA

CITTÀ DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO
Prot. n. 2334 del 16 GEN. 2015
Assegnata al Settore
il 16 GEN. 2015 il Segretario Generale

CITTÀ DI ALCAMO

PROVINCIA DI TRAPANI

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Pres. C.C.
Dir. Ott. Rag.

Verbale n° 02
del 15 GENNAIO 2015

Al Sig. Segretario Generale
Al Sig. Presidente del Consiglio
Al Sig. Direttore di Ragioneria
LORO SEDI

Oggetto: ***Parere del 15/01/15 alla proposta di deliberazione n. 03 del 02/01/2015 trasmessaci con nota n. 765 del 13/01/2015, avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio - sentenza n. 1318/12 Reg. Coll. Prov. del T.A.R. Sicilia – Sezione Seconda – Marianna Orlando c/Comune di Alcamo – Spese Commissario per € 1.627,50;***

Il giorno 15 gennaio 2015, alle ore 11,05 si è riunito presso lo studio del Rag. Varvaro Stefano con sede in Alcamo Viale Europa 280/d , il Collegio dei Revisori nelle persone dei revisori: Dott. Graziano Viola e il Rag. Stefano Varvaro,

- per esaminare i documenti pervenuti dall'Ufficio di Segreteria del Comune di Alcamo con nota del n. 765 del 13/01/2015, avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, per come riportato in oggetto", al fine di esprimere il proprio parere:

- Vista la proposta e gli allegati alla deliberazione n. 03 del 02/01/2015;
- - Vista la relazione del segretario comunale del 01/12/14

- Visto il decreto n°818/2014 Reg.Prov. Pres. Il T.A.R. per la Sicilia Sezione seconda;
- Visto che ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D. Lgs. 267/2000, il Debito Fuori Bilancio in oggetto, risulta legittimamente riconoscibile;
- Considerato che è stata attivata la procedura di cui all'art. 55 bis del vigente Regolamento di contabilità;
- -Considerato che il riconoscimento del debito fuori bilancio di cui all'oggetto può farsi fronte con le somme allocate all'intervento 1.01.08.08 "oneri straordinari della gestione corrente riconoscimento debito fuori bilancio" del bilancio esercizio finanziario in corso;
- Visto il **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto espresso dal Dirigente del V Settore Urbanistica e Pianificazione del Territorio;
- Visto il **parere favorevole** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto espresso dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari;
- Visto l'O.R.E.L. e lo statuto comunale,

ESPRIME

parere **favorevole** in merito alla proposta di deliberazione di cui in oggetto.

La riunione si conclude alle ore 12,10 previa stesura e sottoscrizione del presente verbale per gli adempimenti previsti.

Alcamo, lì 15/01/15

Il Collegio dei Revisori

Il componente
Rag. Stefano Varvaro

Il componente
Dott. Viola Graziano

COMUNE DI ALCAMO
Provincia di Trapani
SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N.21 del 19-02-2015

Da inviare a:	Ordine del Giorno:
☐ Sindaco ☐ Presidente del Consiglio ☐ Segretario Generale ☐ Assessore _____	Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio – Sentenza n.1318/12 Reg. Prov. Coll. del TAR Sicilia – Sezione Seconda - Marianna Orlando c/Comune di Alcamo – Spese Commissario.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Vario Marianna	SI		16,00	17,00		
V. Presidente	Di Bona Lorena	SI		16,00	17,00		
Componente	Stabile Giuseppe		SI				
Componente	Calvaruso Alessandro	SI		16,00	17,00		
Componente	Dara Sebastiano		SI				
Componente	Rimi Francesco	SI		16,00	16,40		
Componente	Pirrone Rosario Dario		SI				

L'anno Duemilaquindici (2015) il giorno 19 del mese di Febbraio alle ore 16,00, presso l'Ufficio di Presidenza sito al piano terra del Palazzo di Città, si riunisce la II^ Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti i Consiglieri Vario Marianna, Di Bona Lorena, Rimi Francesco e Calvaruso Alessandro e, con funzione di Segretario, l'Istruttore Amministrativo Dott. Casale Alessandro.

Pertanto, verificata la regolarità del numero legale, il Presidente Vario apre la seduta e si passa alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno.

La Commissione, quindi, analizza il debito di che trattasi con la lettura degli allegati che lo compongono.

Dalla lettura della delibera in oggetto si evincono delle responsabilità a carico del Dirigente pro-tempore del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, così come specificato nella relazione ex art.55 a firma del Segretario Generale Dott. C. Ricupati, nonché del Dirigente dell'Avvocatura Comunale che, nonostante autorizzato con provvedimento di Giunta Comunale a resistere in giudizio, non si è presentato in udienza, così come evidenziato nella sentenza del TAR di Palermo del 28/06/2012.

A seguire il Presidente mette ai voti l'atto deliberativo con il seguente esito:

Favorevoli: Rimi
Astenuti: Calvaruso – Di Bona
Contrari: Vario

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

La Commissione esprime
PARERE NEGATIVO

Sulla richiesta di parere in oggetto.

Alle ore 16,40 il Consigliere Rimi esce dall'aula.
Alle ore 17,00 il Presidente Vario chiude la seduta.

Il Presidente
Vario Marianna

Il Segretario
Istruttore Amministrativo
Dott. Casale Alessandro

COMUNE DI ALCAMO
Provincia di Trapani
SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N.16 del 05-02-2015

Da inviare a:	**Ordine del Giorno:**
☐ **Sindaco** ☐ **Presidente del Consiglio** ☐ **Segretario Generale** ☐ **Assessore** _____	Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio – Sentenza n.1318/12 Reg. Prov. Coll. del TAR Sicilia – Sezione Seconda – Marianna Orlando c/Comune di Alcamo – Spese Commissario.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Vario Marianna	SI		16,00			
V. Presidente	Di Bona Lorena	SI		16,00			
Componente	Stabile Giuseppe		SI				
Componente	Calvaruso Alessandro	SI		16,00			
Componente	Dara Sebastiano		SI				
Componente	Rimi Francesco		SI				
Componente	Pirrone Rosario Dario		SI				

L'anno Duemilaquindici (2015) il giorno 05 del mese di Febbraio alle ore 16,00, presso l'Ufficio di Presidenza sito al piano terra del Palazzo di Città, si riunisce la II^ Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti i Consiglieri Vario Marianna, Di Bona Lorena e Calvaruso Alessandro e, con funzione di Segretario, l'Istruttore Amministrativo Dott. Casale Alessandro.

Pertanto, verificata la mancanza del numero legale, il Presidente Vario chiude la seduta e la rinvia di un'ora, fissandola per le ore 17,00.

Il Presidente
Vario Marianna

Il Segretario
Istruttore Amministrativo
Dott. Casale Alessandro

Alle ore 17,00, alla ripresa dei lavori non è presente alcun Consigliere.

E' presente, con funzione di Segretario, l'Istruttore Amministrativo Dott. Casale Alessandro che, constatata la mancanza del numero legale, chiude la seduta.

Il Segretario
Istruttore Amministrativo
Dott. Casale Alessandro

Relazione ai sensi dell'art. 55 bis del vigente Regolamento di Contabilità per il riconoscimento del debito fuori bilancio SENTENZA N.1318/12 REG.PROV.COLL. DEL T.A.R. SICILIA - SEZIONE SECONDA – MARIANNA ORLANDO C/COMUNE DI ALCAMO - SPESE COMMISSARIO.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Vista la Relazione che precede;
- Visti tutti gli atti del procedimento;

OSSERVA

L'insorgenza del presente debito fuori bilancio nasce a seguito emissione della Sentenza n.1318 del 2012 del T.A.R. per la SICILIA – Sezione seconda, proposta dal Sig.ra Orlando Marianna contro il Comune di Alcamo tendente ad ottenere la riqualificazione urbanistica del lotto di terreno di sua proprietà identificato catastalmente con la particella n.1171 del Fg.54 sito nella C/da Palazzello del Comune di Alcamo..

Invero con tale Sentenza, il T.A.R. per la SICILIA - SEZIONE SECONDA, accoglieva il ricorso della Sig.ra Orlando Marianna e condannava il Comune di Alcamo al pagamento, in favore di parte ricorrente, delle spese di giudizio, nominando commissario ad acta il dirigente del Dipartimento Regionale Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, con facoltà di delega ad altro funzionario del dipartimento medesimo;

il Dirigente del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica- Assessorato Territorio e Ambiente con nota prot. n. 402 dell' 08/01/2013, in esecuzione della Sentenza n. 1318/12 del T.A.R. Sicilia - Sezione Seconda – Marianna Orlando contro Comune di Alcamo, nominò Commissario ad Acta il Geom. Salvatore Candiloro, per procedere agli adempimenti richiesti nella citata Sentenza.

in data 16/01/2013 il suddetto Commissario ad Acta il Geom. Salvatore Candiloro, si insediava;

Con il Decreto n. 818/2014 REG.PROV.PRES. il T.A.R. per la SICILIA - SEZIONE SECONDA, pone a carico del Comune di Alcamo le spese per la liquidazione del Commissario ad Acta;

con nota del 15/10/2014 prot. 20594, facente parte integrante della presente, l'Assessorato Territorio ed Ambiente richiede la liquidazione di € 1.500,00 per il compenso per l'espletamento dell'esecuzione del giudicato formatosi con sentenza n.1318 del 2012.

A questo punto il debito complessivo ammonta a circa € 1.500,00 =

Si tratta evidentemente di oneri che non costituiscono in alcun modo utilità e/o arricchimento per l'Ente, trattandosi di spese derivanti dall'esecuzione di sentenza a seguito di persistente inottemperanza dell'ente,

Allo stato degli atti, si ritiene che via sia responsabilità per colpa grave in capo al dirigente di settore pro-tempore che alla data delle istanze (31.10.2008 e 12.04.2011) non ha avviato l'iter per l'adozione del provvedimento di competenza consiliare, rimettendosi il tutto alla valutazione dell'organo requirente della competente magistratura contabile.

Lì 01.12.2014

Il Segretario Generale
-RICUPATI-

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI ALCAMO
16 OTT 2014
SEGRETERIA

CITTA' DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO 16 OTT. 2014
Prot. n. 48493 del ______
Assegnata al settore ______
16 OTT. 2014 il Segretario Generale

Regione Siciliana

Assessorato Territorio ed Ambiente

DIPARTIMENTO URBANISTICA

Servizio 5 – (Servizio Ispettivo)

COMUNE DI ALCAMO
16 OTT 2014
SEGRETERIA

Prot. n. 20594 **del 15 OTT. 2014**

OGGETTO: Richiesta liquidazione compenso per l'espletamento dell'esecuzione del giudicato formatosi sulla sentenza TAR n. 2770/2011.

Al Dirigente Settore Urbanistica e Pianificazione del Territorio
Comune di ALCAMO

Per quanto in oggetto indicato si trasmette il Decreto Presidenziale TAR sezione seconda n. 818/2014 con il quale si liquida allo scrivente, Commissario ad acta delegato, la somma di € 1.500,00, di cui € 893,00 per spese che al lordo delle ritenute di legge, risulta al netto € 1.378,60 così distinta:

	€ 893,00	per spese
	€ 607,00	per vacazione
Totale lordo	**€ 1.500,00** -	
Ritenuta d'acconto per compenso a vacazione 20% di € 607,00	€ 121,40	
Totale netto	**€ 1.378,60**	

Detto importo di € 1.378,60 dovrà essere accreditato sul C/C n° 000300390640 del Banco di Sicilia di Palermo - Agenzia 53 via Emilia, 51 – coordinate bancarie – ABI 01020 – CAB 04667 - Cin D.

codice IBAN - IT 82 U 02008 0466 000300390640

intestato a Candiloro Salvatore nato a Palermo il 26/05/1952 ed ivi residente in via A. Lamarmora, 69 - 90143 Palermo

- C.F.: CNDSVT52E26G273I -

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Geom. Salvatore Candiloro)
Sal. Candiloro

STABILE
PROVVEDERE SOLLECITAMENTE
12/10/14

Grillo
Stefano

N. 818 /2014 REG.PROV.PRES.
N. 02770/2011 REG.RIC.

COMUNE DI ALCAMO
16 OTT 2014
SEGRETERIA

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia

(Sezione Seconda)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 2770 del 2011, proposto da Marianna Orlando, rappresentata e difesa dall'avv. Pieranna Filippi, con domicilio eletto presso Daniela Ciancimino in Palermo, via Uditore N.11/H;

contro

il Comune di Alcamo, non costituito in giudizio;

per l'esecuzione

del giudicato di cui alla sentenza n. 1318 del 2012, emessa da questo Tribunale, Sez. II.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Vista l'istanza depositata in data 31.7.2014, con cui il commissario ad acta, nominato con sentenza n. 1318 del 2012, ha chiesto la

liquidazione del compenso dovutogli per l'espletamento dell'esecuzione del giudicato formatosi su tale sentenza;

RITENUTO

-che con sentenza di questa Sezione n. 1318 del 2012, nel definire il ricorso di cui sopra, è stata disposta la nomina di un commissario ad acta nella persona del Dirigente del Dipartimento dell'Urbanistica dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente, o funzionario dallo stesso delegato, allo scopo di dare esecuzione al giudicato di cui alla sentenza avanti indicata;

-che in data 31.7.2014 il commissario ad acta, geom. Salvatore Candiloro, appositamente delegato dal predetto Dirigente Dipartimentale, ha depositato in Segreteria la nota con cui chiede la liquidazione del compenso dovutogli per l'espletamento dell'incarico;

-che appare congruo per l'attività svolta, tenuto conto della compresenza anche di interessi pubblici nella determinazione dei compensi, liquidare la somma complessiva di € 1.500,00, di cui € 893,00 per spese documentate;

P.Q.M.

liquida al commissario ad acta, geom. Salvatore Candiloro, la somma complessiva di € 1.5000, di cui € 893,00 per spese, al lordo delle ritenute di legge, che pone a carico del Comune di Alcamo.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del

Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Palermo il giorno 24 settembre 2014.

Il Presidente
Filippo Giamportone

DEPOSITATO IN SEGRETERIA

Il 25 SET. 2014

IL SEGRETARIO
(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA SICILIA
SEZIONE SECONDA

E' copia conforme all'originale, consta di
n. 3 fogli.

IL DIRETTORE DI SEZIONE

Cop. All Leg. Cop. Gab.

CITTA' DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO
Prot n. 11662 del 26 FEB. 2013
Assegnata al Settore
Il 26 FEB. 2013

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
Assessorato Territorio ed Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica
SERVIZIO 5 – Vigilanza Urbanistica

COMUNE DI ALCAMO
26 FEB 2013
SEGRETERIA

Prot. n. 402 del 08-01-2013

OGGETTO: Comune di Alcamo. Tribunale Amministrativo Regionale per la Regione Siciliana – (Sezione Seconda).
Sentenza TAR (Sez. Seconda) n. 1318/12. Ricorso n. 2770 del 2011 proposto da Marianna Orlando contro il Comune di Alcamo in persona del Sindaco pro- tempore non costituito in giudizio per la dichiarazione di illegittimità del silenzio rifiuto mantenuto dal comune di Alcamo formatosi sulla richiesta di conferimento di destinazione urbanistica al lotto di terreno di proprietà della ricorrente, identificato in catasto al Fg. 54, part. 1171, a seguito della decadenza dei vincoli espropriativi e per la condanna del Comune di Alcamo al risarcimento del danno quantificato nella misura di Euro 5.000,00, ovvero nella maggiore minore somma da determinarsi in via equitativa.

COMUNE DI ALCAMO
L. R. 10/1991
SETTORE SERVIZI TECNICI
Assegnata al responsabile del procedimento
Addì
IL DIRIGENTE

Al geom. SALVATORE CANDILORO
SEDE

E p.c.

Al Sig. sindaco del Comune di Alcamo

Al TAR
Per la Regione Siciliana
(Sezione Seconda) di Palermo

In esecuzione degli adempimenti indicati nella Sentenza n. 1318/12 con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario ad Acta, con facoltà di delega ad altro funzionario dell'Assessorato TT.AA.,
la S.V. Salvatore Candiloro è delegata per procedere agli adempimenti richiesti nella citata Sentenza che in copia si allega.
Per le suddette finalità il Commissario ad Acta è autorizzato all'uso del mezzo proprio di trasporto qualora ne ravvisi l'urgenza e la convenienza.
Le spese discendenti dal presente intervento, come indicato negli adempimenti della Sentenza in oggetto, sono state poste a carico del Comune di Alcamo.

Avv. De Simone

Regione Siciliana - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

IL DIRIGENTE GENERALE
(Sergio Gelardi)

CITTA' DI ALCAMO

Provincia di Trapani

IV SETTORE SERVIZI TECNICI E GESTIONE DEL TERRITORIO

SETTORE URBANISTICA

Oggetto: verbale di insediamento del Commissario ad acta/ delegato dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente Geom. Salvatore Condiloro, sentenza TAR n.1318/12.

In data odierna giusta nota 402 del 08/01/2013, a firma del Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Urbanistica ed in esecuzione della sentenza TAR n.1318/12, di nomina del Geom. Salvatore Condiloro a Commissario ad acta delegato, presso i locali del responsabile del IV Settore Servizi Tecnici e Gestione del Territorio, Geom. Giuseppe Stabile, si è presentato il funzionario de quo per l'esecuzione degli adempimenti indicati nella sentenza che con il presente verbale si insedia.

Il Responsabile del IV Settore avrà cura di trasmettere, copia del presente verbale con annesse copie di nomina e sentenza TAR, al Signor Sindaco, al Segretario Generale e al Presidente del Consiglio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Alcamo 16/01/2013

Il Responsabile IV Settore
Geom. Giuseppe Stabile

Il Commissario ad acta delegato
Geom. Salvatore Condiloro

Delibera adottata
con i poteri del Consiglio
Comunale
F.to Il Segretario Generale
Dr. Cristofaro Ricupati

CITTA' DI ALCAMO
PROVINCIA DI TRAPANI

COPIA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA DELEGATO

N. 114 DEL 24/07/2014

Oggetto: Adempimenti relativi alla Sentenza n.1318/12 del T.A.R. SICILIA - Sezione seconda – MARIANNA ORLANDO contro COMUNE DI ALCAMO a seguito della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio – conferimento destinazione urbanistica.

L'anno duemilaquattordici il giorno ventiquattro del mese di luglio alle ore 11,40 nella casa comunale e nell'ufficio di segreteria sita in piazza Ciullo il Commissario ad Acta Delegato **Geom. Salvatore Candiloro,** nominato con nota Dirigenziale del 08/01/2013 prot. n. 402, del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica- Assessorato Territorio e Ambiente, con facoltà di delega ad altro funzionario dell'Assessorato TT.AA. per procedere agli adempimenti richiesti nella citata Sentenza con l'assistenza del Segretario Generale **Dott. Cristofaro Ricupati,** ha adottato la seguente deliberazione.

Il responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91 sottopone al Commissario ad Acta la seguente proposta di Deliberazione: Adempimenti relativi alla Sentenza n.1318/12 del T.A.R. SICILIA - Sezione seconda – MARIANNA ORLANDO contro COMUNE DI ALCAMO a seguito della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio – conferimento destinazione urbanistica.

Premesso che:

- con istanza prot.gen.n. 54285 del 31/10/2008 la Sig.ra Orlando Marianna chiedeva al Comune di Alcamo di conferire una specifica destinazione urbanistica per il terreno sito nel Comune di Alcamo, foglio 54 particella n.1171, destinato a zona Fv2 "spazi di sosta e/o parcheggio di progetto e verde di arredo stradale", nella considerazione della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio imposti sul terreno di sua proprietà;
- con nota del 18/05/2009 prot.n.29060 il VII Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, in riscontro alla superiore richiesta, ed in conformità alle analoghe istanze, comunicava di avere avviato il procedimento di revisione del P.R.G. e "che pertanto la problematica evidenziata sarebbe stata affrontata contestualmente al procedimento avviato";
- con nota del 05/04/2011, prot.gen. n.17331 del 12/04/2011, la Sig.ra Orlando Marianna diffidava il Comune di Alcamo a provvedere al conferimento di destinazione urbanistica e con nota 05/05/2011 prot. 23590 del VII Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, reiterava quanto già comunicato il 18/05/2009;
- conseguentemente la Sig.ra Orlando Marianna con ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – Palermo contro il Comune di Alcamo notificato il 19/12/2011 ed acquisito agli atti di questo Ente in data 21/12/2011 prot.n.60569, chiedeva di ritenere e dichiarare l'illegittimità del "silenzio rifiuto" delle note di cui sopra e ordinare all'Amministrazione resistente di pronunciarsi espressamente in ordine alla richiesta presentata dalla ricorrente in data 12/04/2011 e tendente ad ottenere la riqualificazione urbanistica del lotto di terreno di sua proprietà identificato catastalmente con la particella n.1171 del Fg.54 sito nella C/da Palazzello del Comune di Alcamo;
- con sentenza N.1318/12 REG.PROV.COLL. il T.A.R. per la SICILIA - SEZIONE SECONDA, accoglieva il ricorso della Sig.ra Orlando Marianna e condannava il Comune di Alcamo al pagamento, in favore di parte ricorrente, delle spese di giudizio, nominando commissario ad acta il dirigente del Dipartimento Regionale Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, con facoltà di delega ad altro funzionario del dipartimento medesimo;
- il Dirigente del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica- Assessorato Territorio e Ambiente con nota prot. n. 402 dell' 08/01/2013, in esecuzione della Sentenza n. 1318/12 del T.A.R. Sicilia - Sezione Seconda – Marianna Orlando contro Comune di Alcamo, nominò Commissario ad Acta il Geom. Salvatore Candiloro, per procedere agli adempimenti richiesti nella citata Sentenza;
- in in data 16/01/2013 il suddetto Commissario ad Acta il Geom. Salvatore Candiloro, si insediava;
- il giorno 28 /01/2013, Il Commissario ad acta Salvatore Candiloro, Il Responsabile del Servizio arch. Gaspare Fundarò e per la parte ricorrente Avv. Pieranna Filippi e Geom. Girolamo Pirrone hanno partecipato ad un conferenza di servizi nella quale l'avvocato Filippi propone di attribuire alla particella 1171 foglio 54 del Comune di Alcamo di appena 150 mq la destinazione urbanistica dell'adiacente area B2pe Zona di edilizia esistente urbana a case isolate, e il Commissario ad acta di concerto con l'Ufficio si è riservato di valutare la suddetta proposta anche alla luce della verifica degli standards urbanistici di cui al D.M. 1444/68;
- il giorno 05/02/2013, presso il Comune di Alcamo si è svolta una riunione sulle problematiche di cui alla sentenza del T.A.R. n. 1318/12 e dopo attenta discussione il Commissario ad acta propone tre ipotesi relative all'area in questione, destinata in parte a "spazi di sosta e/o parcheggi di progetto" (art. 24 delle N.T.A. del P.R.G.) ed in parte a "Verde di arredo stradale" (art. 21 delle N.T.A. delle PP.EE. a Sud del Centro Urbano).

  Le ipotesi perseguibili proposte dal Commissario ad acta sono le seguenti:

- B2pe – zona di edilizia esistente urbana a case isolate (art. 7 delle N.T.A. delle PP.EE. a Sud del Centro Urbano);
- C2pe – zona di edilizia urbana a case isolate (art. 10 delle N.T.A. delle PP.EE. a Sud del Centro Urbano);
- Fv2 – aree a verde privato attrezzato per lo sport (art. 86 delle N.T.A. del P.R.G.);

– In ordine alle suddette proposte l'Ufficio in data 07/02/2013, ritiene che *"al fine di ovviare a procedimenti di assegnazione di zone territoriali urbanistiche a elevata suscettibilità edilizia, che possano, anche se esaminate singolarmente, contrastare con le analisi preliminari di dimensionamento del P.R.G., come nel caso in specie, si ritiene opportuno individuare quale nuova zona territoriale urbanistica da attribuire alle aree della ditta richiedente, quella di minore impatto sul territorio, in particolare si ritiene idonea l'ipotesi 3. ovvero, Fv2 – aree a verde privato attrezzato per lo sport (art. 86 delle N.T.A. del P.R.G.), escludendo le ipotesi 1. e 2."*.;
– In data 12/02/2013 il Commissario ad Acta, ricevuto il parere dell'Ufficio, si riservò di assumere la decisione quando la ricorrente avrà proceduto a depositare la documentazione già richiesta con nota n. 72243 del 12/12/2012;
– con Ordinanza n. 1102/13, del 07/05/2013, il TAR Sicilia (Sez. Seconda) essendo decorsi i tempi del mandato, disponeva l'assegnazione al Commissario ad acta di ulteriore termine di giorni 120 per l'esecuzione di detta Sentenza;
– in data 19/02/2014 veniva trasmesso all'Ufficio del Genio Civile di Trapani lo studio geologico (redatto dal dott. Geologo Antonio Bambina, incaricato con Deliberazione del Commissario ad Acta Delegato n. 150 del 05/06/2014), per il rilascio del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 13 Legge 64/74 e s.m.i.;
– con nota prot.n. 11519 del 26/02/2013 si trasmetteva alla Sig.ra Orlando Marianna l' Avviso di Avvio del procedimento di apposizione di nuova destinazione urbanistica Ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 Giugno 2011 n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e della Legge 7 agosto 1990 n. 241, " nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi " e s.m.i. ;
– con nota del 02/04/2014 prot. n. 60699 l'Ufficio del Genio Civile di Trapani, trasmetteva e restituiva il provvedimento rilasciato ai sensi dell'art. 13 della Legge n.64/74 e gli elaborati;
– con Ordinanza n. 888/14, del 21/03/2014, il TAR Sicilia (Sez. Seconda) disponeva l'assegnazione al Commissario ad acta di ulteriore termine di giorni 120 per l'esecuzione di detta Sentenza;
– con nota del 16/06/2014 prot. n. 27687, l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 1 VIA – VAS, trasmetteva il parere di sua competenza col quale stabiliva che non ricorrono i presupposti per l'assoggettamento della variante in esame, alle procedure ambientali di cui all'art. 12 e seguenti del D.lgs. 152/06 e s.m.i., imponendo anche alcune prescrizioni;

Vista la L.R. n°7/2002 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs 327/2001 e s.m.i.;
Visto L'OREELL vigente in Sicilia;

PROPONE

1 di attribuire alle aree della ditta richiedente, la destinazione urbanistica Fv2 – aree a verde privato attrezzato per lo sport (art. 86 delle N.T.A. del P.R.G.), con le prescrizioni di cui al parere dell' l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 1 VIA – VAS;

2 di dichiarare il presente atto di immediata esecuzione vista l'urgenza di procedere, attesa la natura di intervento sostitutivo;

3 di dare mandato al V Settore Urbanistica e Pianificazione del Territorio di predisporre gli ulteriori atti consequenziali, quali la notifica della presente deliberazione, e la pubblicazione ai sensi della L.R. 71/78 ;

Oggetto: Adempimenti relativi alla Sentenza n.1318/12 del T.A.R. SICILIA - Sezione seconda – MARIANNA ORLANDO contro COMUNE DI ALCAMO a seguito della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio – conferimento destinazione urbanistica.

Il sottoscritto Dirigente del V° Settore Urbanistica e P.T.

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quando previsto dalla L. 15/2005.

Ai sensi dell'art.1 lett. i) comma 1 lett. i) della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, lì

Il Dirigente di Settore
F.to Arch. Carlo Bertolino

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Finanziari.

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta;

Ai sensi dell'art.1 lett. i) comma 1 lett. i) della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, lì 24/07/2014

Il Dirigente di Settore
F.to D.ssa Gabriella Verme

IL COMMISSARIO AD ACTA DELEGATO
F.to GEOM. SALVATORE CANDILORO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DR. CRISTOFARO RICUPATI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 27/07/2014 all'Albo Pretorio nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it ove rimarrà esposto

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24/07/2014

☐ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (Art. 12, comma 1, L.R. 44/91);

x Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art.12, Comma 2, L.R.n°44/91);

☐ _____

_____.

Dal Municipio_____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Cristofaro Ricupati)

MINUTA ETERNO/GRILLO

CITTA' DI ALCAMO
PROVINCIA DI TRAPANI

V SETTORE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Prot. N° 24680 Alcamo, li 30 OTT. 2014

AL SEGRETARIO GENERALE
SEDE

E, p.c. AL SIG. SINDACO

" AL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI FINANZIARI
LORO SEDI

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 55 bis del vigente Regolamento di Contabilità per il riconoscimento del debito fuori SENTENZA N.1318/12 REG.PROV.COLL. DEL T.A.R. SICILIA - SEZIONE SECONDA – MARIANNA ORLANDO C/COMUNE DI ALCAMO - SPESE COMMISSARIO.

In riferimento alla nota prot. n°24497 del 18-11-2013, si invia la presente comunicazione.

Ai sensi dell'art. 55 bis del vigente Regolamento di contabilità comunale, si comunica che con nota del 15/10/2014 prot. 20594, l'Assessorato Territorio ed Ambiente richiede la liquidazione di € 1.500,00 per il compenso per l'espletamento dell'esecuzione del giudicato formatosi con sentenza n.1318 del 2012, spettamte al geom. Salvatore Candiloro, nella qualità di Commissario ad Acta.

Premesso ciò, si svolge un breve *excursus* dei fatti che hanno condotto alla Sentenza de qua.

- con istanze prot.gen.n. 54285 del 31/10/2008 e prot.gen. n.17331 del 12/04/2011 inoltrate dalla Sig.ra Orlando Marianna si chiedeva al Comune di Alcamo di conferire una specifica destinazione urbanistica per il terreno sito nel Comune di Alcamo, foglio 54 particella n.1171, destinato a zona Fv2 *"spazi di sosta e/o parcheggio di progetto e verde di arredo stradale"*, nella considerazione della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio imposti sul terreno di proprietà;
- con note del 18/05/2009 prot.n.29060 e del 05/05/2011 prot. n.23590 del VII Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, in riscontro alla superiore richiesta, ed in conformità alle analoghe istanze, si ribadiva di avere avviato il procedimento di revisione del P.R.G. e "*che pertanto la problematica evidenziata sarebbe stata affrontata contestualmente al procedimento avviato*";
- conseguentemente la Sig.ra Orlando Marianna con ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – Palermo contro il Comune di Alcamo notificato il 19/12/2011 ed acquisito agli atti di questo Ente in data 21/12/2011 prot.n.60569, chiedeva di ritenere e dichiarare l'illegittimità del "*silenzio rifiuto*" delle note di cui sopra e ordinare

all'Amministrazione resistente di pronunciarsi espressamente in ordine alla richiesta presentata dalla ricorrente in data 12/04/2011 e tendente ad ottenere la riqualificazione urbanistica del lotto di terreno di sua proprietà identificato catastalmente con la particella n.1171 del Fg.54 sito nella C/da Palazzello del Comune di Alcamo;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n.22 del 20/02/2012 è stato autorizzato il Comune di Alcamo, in persona del suo rappresentante legale pro-tempore, sig. Giacomo Scala, a resistere in giudizio dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - Palermo, nel procedimento promosso dalla Sig.ra Orlando Marianna, contro il Comune di Alcamo ed è stato nominato legale del Comune di Alcamo l'avvocato Giovanna Mistretta, del Foro di Trapani, conferendo allo stesso ogni più ampio mandato di legge;
- con sentenza N.1318/12 REG.PROV.COLL. il T.A.R. per la SICILIA - SEZIONE SECONDA, accoglieva il ricorso della Sig.ra Orlando Marianna e condannava il Comune di Alcamo al pagamento, in favore di parte ricorrente, delle spese di giudizio, nominando commissario ad acta il dirigente del Dipartimento Regionale Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, con facoltà di delega ad altro funzionario del dipartimento medesimo;
- il Dirigente del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica- Assessorato Territorio e Ambiente con nota prot. n. 402 dell' 08/01/2013, in esecuzione della Sentenza n. 1318/12 del T.A.R. Sicilia - Sezione Seconda – Marianna Orlando contro Comune di Alcamo, nominò Commissario ad Acta il Geom. Salvatore Candiloro, per procedere agli adempimenti richiesti nella citata Sentenza;
- in data 16/01/2013 il suddetto Commissario ad Acta il Geom. Salvatore Candiloro, si insediava;
- con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 114 del 24/07/2014, avente per oggetto: Adempimenti relativi alla Sentenza n.1318/12 del T.A.R. SICILIA - Sezione seconda – MARIANNA ORLANDO contro COMUNE DI ALCAMO a seguito della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio – conferimento destinazione urbanistica, il commissario ad acta Geom. Salvatore Candiloro espletava l'esecuzione del suo mandato;
- con il Decreto n. 818/2014 REG.PROV.PRES. il T.A.R. per la SICILIA - SEZIONE SECONDA, pone a carico del Comune di Alcamo le spese per la liquidazione del Commissario ad Acta.

Ciò posto, si ritiene necessario procedere al riconoscimento in favore del ricorrente delle spese derivanti dalla Sentenza n.1318 del 2012 del T.A.R. per la SICILIA - SEZIONE SECONDA, onde così evitare che sia portato ad ulteriore conseguenze detto titolo esecutivo, con ogni altro aggravio di spesa per l'Ente.

Si allegano: la Sentenza n.1318 del 2012 del T.A.R. per la SICILIA – Sezione seconda, Decreto n. 818/2014 REG.PROV.PRES. e nota del 15/10/2014 prot. 20594 dell' l'Assessorato Territorio ed Ambiente.

IL DIRIGENTE
Arch. CARLO BERTOLINO

Studio Legale
Avv. Pieranna Filippi
C.so Gen. Dei Medici, 61
91011 Alcamo (TP)
Tel./fax 0924 514002

COMUNE DI ALCAMO
23 LUG 2012
SEGRETERIA

COPIA

N. 1318/12 REG.PROV.COLL.
N. 02770/2011 REG.RIC.

CITTA' DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO
Prot. n. 45422 del 23 LUG. 2012
Assegnata al settore
23 LUG. 2012 Il Segretario Generale

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia

(Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 2770 del 2011, proposto da Marianna Orlando, rappresentata e difesa dall'avv. Pieranna Filippi ed elettivamente domiciliata presso lo studio dell'avv. Daniela Ciancimino, sito in Palermo nella Via Uditore n°11/H;

contro

il Comune di Alcamo, in persona del Sindaco p.t., non costituito;

per la declaratoria dell'illegittimità

del silenzio-inadempimento formatosi sulla richiesta, inoltrata il 12/04/2011, di conferimento di destinazione urbanistica al lotto di terreno di proprietà della ricorrente, identificato in catasto al Fg. 54, part. 1171, a seguito della decadenza dei vincoli espropriativi;

e per la condanna

del Comune di Alcamo al risarcimento del danno quantificato nella misura di € 5.000,00, ovvero nella maggiore o minore somma da

determinarsi in via equitativa.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 24 aprile 2012 il dott. Sebastiano Zafarana e udito per la parte ricorrente l'Avv. P. Filippi;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO

1.1. Con il ricorso in epigrafe, la ricorrente, premesso di essere proprietaria di un lotto di terreno sito nel Comune di Alcamo, C.da Palazzello, identificato all'Agenzia del Territorio di Trapani al foglio di mappa n° 54, particella n°1171 ha dedotto che tale immobile, secondo il P.R.G. n° 404 del 4 luglio 2001 ricade *"in spazi di sosta e/o parcheggio di progetto e verde di arredo stradale per come risulta dall'elenco degli immobili da espropriare delle PP.EE."* restando così assoggettato a vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione della destinazione pubblica.

1.2. Considerato che, ai sensi della normativa nazionale, come recepita in Sicilia dall'art.37 della L.R. 7/2002, i vincoli preordinati all'esproprio hanno durata quinquennale, intervenuta la decadenza del vincolo impresso all'immobile di sua proprietà, la ricorrente ha presentato in data 31 ottobre 2008 un primo atto di istanza/diffida al Comune per ottenerne la ritipizzazione urbanistica.

1.3. Il Comune ha riscontrato l'istanza con nota prot. 29060 del 18

maggio 2009, comunicando di avere avviato il procedimento di revisione del P.R.G. nel cui ambito sarebbe stata presa in esame anche l'istanza presentata dalla ricorrente.

1.4. Trascorsi quasi due anni, stante il perdurante silenzio serbato dall'amministrazione, in data 12/04/2011 la ricorrente ha presentato un nuovo atto di istanza/diffida al Comune per ottenere la ritipizzazione urbanistica del fondo di sua proprietà.

1.5. Il Comune ha riscontrato l'istanza con nota prot. 23590 del 05 maggio 2011, con atto meramente soprassessorio, non integrante esercizio di potere.

1.6. Avverso il perdurante silenzio serbato dall'amministrazione la ricorrente ha, quindi, incardinato il presente gravame ai sensi dell'art. 31 cod. proc. amm., chiedendo la declaratoria dell'obbligo di provvedere da parte dello stesso ente locale. Il ricorso è affidato alla censura di violazione dell'art. 97 Cost.. degli artt. 2 e 2/bis della L. 241/90, nonchè di eccesso di potere.

1.7. Con ordinanza istruttoria n.496/2012 questo Collegio ha richiesto al Comune di Alcamo documentati chiarimenti in ordine allo stato del procedimento di revisione del P.R.G.; chiarimenti che sono pervenuti il 28/03/2012 con nota del Dirigente del VII Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio del Comune di Alcamo, prot. n.17683 del 22 marzo 2012.

1.8. All'udienza del 24/04/2012 il ricorso è stato introitato per la decisione.

DIRITTO

2. Il ricorso è fondato e va accolto nei limiti e per le considerazioni che seguono.

Con le sentenze n.1565/2009, 1167/2009, 10032/2010, 10033/2010 e 10034/2010, le cui argomentazioni sono, in questa sede, integralmente richiamate, questo Tribunale Amministrativo ha precisato che i vincoli espropriativi imposti dallo strumento urbanistico su beni determinati hanno, per legge, durata limitata: in linea generale, cinque anni, alla scadenza dei quali, se non è intervenuta dichiarazione di pubblica utilità dell'opera prevista, il vincolo preordinato all'esproprio decade (art. 9 del T.U. delle norme in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327).

Secondo un consolidato orientamento giurisprudenziale, che trova le sue radici nelle statuizioni dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n° 7 del 2 aprile 1984 e n° 12 dell'11 giugno 1984, al quale anche questo Tribunale ha aderito, da ultimo con le richiamate sentenze – dalle quali non si ravvisano ragioni per discostarsi - la decadenza dei vincoli urbanistici preordinati all'esproprio comporta l'obbligo per il Comune di "reintegrare" la disciplina urbanistica dell'area interessata dal vincolo decaduto con una nuova pianificazione. Ne consegue che il proprietario dell'area interessata può presentare un'istanza, volta a ottenere l'attribuzione di una nuova destinazione urbanistica - così come è avvenuto nel caso in esame - e l'amministrazione è tenuta ad esaminarla, anche nel caso in cui la richiesta medesima non sia suscettibile di accoglimento, con l'obbligo

di motivare congruamente tale decisione (Consiglio di Stato, sez. IV, 22 giugno 2004, n. 4426; T.A.R. Campania, Salerno, sez. I, 3 giugno 2009, n. 2825; T.A.R. Sicilia, Palermo, sez. III, 25 giugno 2009, n. 1167; Catania, sez. I, 13 marzo 2008, n. 467; 18 luglio 2006, n. 1183; 21 giugno 2004, n. 1733), fermo restando, naturalmente, il potere discrezionale dell'amministrazione comunale in ordine alla verifica e alla scelta della destinazione, in coerenza con la più generale disciplina del territorio e con l'interesse pubblico al corretto e armonico suo utilizzo (Consiglio di Stato, sez. IV, 8 giugno 2007, n. 3025).

In ordine ai termini di durata dei vincoli espropriativi urbanistici, va, peraltro, richiamato il parere del Consiglio di Giustizia Amministrativa n. 461/05 del 1° settembre 2005 – dalla cui interpretazione non si ravvisano ragioni per discostarsi – secondo cui deve ritenersi applicabile nel territorio della Regione Siciliana il termine di durata quinquennale dei vincoli espropriativi urbanistici di cui all'art. 9 del D.P.R. 327/2001, con decorrenza dalla data di approvazione degli strumenti urbanistici (cfr. sul punto, anche T.A.R. Sicilia, Palermo, sez. III, 9 luglio 2008, n. 905).

E' stato, inoltre, evidenziato che l'obbligo di provvedere gravante sul Comune in caso di decadenza di vincolo preordinato all'esproprio, va assolto mediante l'adozione di una variante specifica o di variante generale, gli unici strumenti che consentono alle amministrazioni comunali di verificare la persistente compatibilità delle destinazioni già impresse ad aree situate nelle zone più diverse del territorio comunale, rispetto ai principi informatori della vigente disciplina di

piano regolatore e alle nuove esigenze di pubblico interesse (in termini: Consiglio di Stato, sez. IV, 31 maggio 2007, n.2885). Il potere di conformazione urbanistica, peraltro, è attribuito dalla legge all'organo consiliare, di talché il semplice e prospettato avvio del procedimento di revisione del piano regolatore generale comunale non costituisce adempimento da parte del Comune in ordine all'obbligo di riqualificazione urbanistica della zona rimasta priva di specifica disciplina a seguito di decadenza del vincolo di destinazione su di essa gravante (cfr.: Consiglio di Stato, sez. IV, 5 dicembre 2006, n. 7131; sez. V, 1 ottobre 2003, n. 5675).

Come precisato nella citata sentenza n° 1565/09 "L'adempimento non elusivo di tale obbligo può essere dato soltanto dallo specifico ed effettivo completamento del Piano regolatore generale per quella zona, mediante adozione di un provvedimento espresso (e cioè di una variante) da parte del competente Organo consiliare".

È stato anche affermato che: "La decadenza dei vincoli urbanistici per l'inutile decorso del termine quinquennale dall'approvazione del piano regolatore generale obbliga il Comune a procedere alla nuova qualificazione dell'area rimasta priva di disciplina, per cui è illegittima l'inerzia serbata al riguardo dalla P.A. ed è possibile la formazione del silenzio rifiuto a seguito dell'intimazione da parte dei proprietari dell'area stessa. Laddove, però, l'amministrazione, a giustificazione del silenzio, pronunci asserzioni generiche e non indichi con precisione i tempi procedimentali necessari, il provvedimento silenzioso va dichiarato illegittimo, con la consequenziale declaratoria dell'obbligo

di provvedere in capo all'organo competente ad effettuare discrezionalmente la scelta della nuova destinazione da imprimere all'area, mediante adeguata motivazione" (T.A.R. Puglia Bari, sez. II, 22 novembre 2001, n. 5129; in senso conforme, da ultimo: TAR Sicilia, Palermo, n° 7035/2010 e n° 1565/09).

Alla stregua dei surrichiamati principi di diritto, sussiste l'obbligo del Comune intimato, in applicazione dell'art. 2 della legge 241/1990 e s.m.i., di definire il procedimento avviato dalla ricorrente con l'istanza di rideterminazione urbanistica del proprio fondo a seguito dell'avvenuta scadenza dei vincoli espropriativi di P.R.G..

Al riguardo, risultano inconferenti i chiarimenti pervenuti con nota prot. n.17683 del 22 marzo 2012 del Dirigente del VII Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio del Comune di Alcamo, non potendo, ad ogni evidenza, esplicare alcun effetto, in ordine all'odierna vicenda sostanziale e processuale, la dichiarazioni di intenti del Comune che nel rappresentare la complessità delle attività funzionali alla definizione del procedimento di revisione del Piano Regolatore Generale ne condiziona l'effettiva realizzazione al futuro reperimento delle necessarie risorse finanziarie, di cui si dichiara sprovvisto, senza fornire tempi certi al riguardo.

Va, di conseguenza, dichiarata l'illegittimità del silenzio serbato dal Comune di Alcamo, con correlata declaratoria dell'obbligo del medesimo ente di adottare, con provvedimento consiliare, una determinazione esplicita e conclusiva sull'istanza della ricorrente: al quale fine - tenuto conto della materia cui ha riguardo la controversia

e dell'ampia discrezionalità del Comune in tema di disciplina urbanistica del proprio territorio - appare congruo assegnare, per l'adempimento, il termine di giorni 120 dalla comunicazione in via amministrativa o dalla notificazione a cura di parte, se anteriore, della presente sentenza.

Per l'ipotesi di persistente inottemperanza alla scadenza del termine predetto, come da richiesta espressamente formulata in impugnativa, viene nominato fin d'ora commissario *ad acta* il dirigente del Dipartimento Regionale Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, con facoltà di delega ad altro funzionario del Dipartimento medesimo, il quale provvederà, in via sostitutiva, nei successivi novanta giorni, a tutti i necessari adempimenti, con spese a carico del Comune.

3. Il ricorso non può, invece, essere accolto relativamente alla richiesta di risarcimento del danno da ritardo che la ricorrente suggerisce potersi quantificare in via equitativa in € 5.000,00 ovvero nella maggiore o minore somma che il Giudice riterrà secondo il suo prudente apprezzamento.

Infatti, per ogni ipotesi di responsabilità della p.a. per i danni causati per l'illegittimo esercizio (o mancato esercizio) dell'attività amministrativa, spetta al ricorrente fornire in modo rigoroso la prova dell'esistenza del danno in tutte le sue componenti, atteso che l'ingiustizia e la sussistenza stessa del danno non possono, in linea di principio, presumersi "iuris tantum" in meccanica ed esclusiva relazione al ritardo nell'adozione del provvedimento amministrativo,

ma il danneggiato deve, ex art. 2697 c.c., provare tutti gli elementi costitutivi della relativa domanda. Se anche può ammettersi il ricorso alle presunzioni semplici ex art. 2729 c.c. per fornire la prova del danno subito e della sua entità, è comunque ineludibile l'obbligo di allegare circostanze di fatto precise; sicché, quando il soggetto onerato dell'allegazione e della prova dei fatti non vi adempie – come nel caso di specie - non può darsi ingresso alla valutazione equitativa del danno ex art. 1226 c.c., perché tale norma presuppone l'impossibilità di provare l'ammontare preciso del pregiudizio subito (cfr. Consiglio Stato , sez. V, 28 febbraio 2011 , n. 1271).

3. Le spese del giudizio seguono la soccombenza e sono liquidate come in dispositivo.

P.Q.M

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Seconda) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie nei limiti indicati in motivazione e, per l'effetto, dichiara l'illegittimità del silenzio impugnato e ordina al Comune di Alcamo di adottare una determinazione esplicita e conclusiva sull'istanza specificata in parte motiva, nel termine di giorni centoventi dalla comunicazione in via amministrativa della presente sentenza o dalla sua notificazione a cura di parte, se anteriore.

Per l'ipotesi di persistente inottemperanza alla scadenza del termine predetto, viene nominato fin d'ora commissario *ad acta* il dirigente del Dipartimento Regionale Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, con facoltà di delega ad altro funzionario del

Dipartimento medesimo, il quale provvederà, in via sostitutiva, nei successivi novanta giorni, a tutti i necessari adempimenti, con spese a carico del Comune.

Condanna il Comune di Alcamo al pagamento, in favore di parte ricorrente, delle spese di giudizio, che liquida in € 1.500,00 (euro millecinquecento/00), oltre oneri accessori come per legge, disponendone la distrazione, giusta combinato disposto degli artt. 26 cod.proc.amm. e 93 c.p.c., in favore dell'avv. Pieranna Filippi che ne ha fatto richiesta.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 24 aprile 2012 con l'intervento dei Signori Magistrati:

Carlo Modica de Mohac, Presidente FF

Roberto Valenti, Primo Referendario

Sebastiano Zafarana, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 20 GIU. 2012

IL SEGRETARIO

Ginondoli

... non se segue ...
«Repubblica Italiana. In nome della legge. Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti di mettere a esecuzione il presente titolo, al pubblico ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.»

Su richiesta dell'avv. Pieramma Filippi

ed a favore di Mariamma Orlando

si compone di n. 10 Facciate, più questa.

Palermo, lì 6 LUG. 2012

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA ...

Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia

F.to Rosa Ziamma

... avv. Pieramma Filippi

ed a favore di Mariamma Orlando

Si compone di n. 16 facciate più questa.

Palermo, lì 6 LUG. 2012

Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA GIURISDIZIONALE

TRIB. TRAPANI
Sez Disl. ALCAMO
UFFICIALI GIUDIZIARI

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2012, il giorno 20 del mese di 07 io sottoscritto Ufficiale Giudiziario richiesto come in atti ho notificato copia conforme all'originale della sentenza al:

- **COMUNE DI ALCAMO** in persona del legale rappresentante *pro- tempore*, domiciliato nella Casa Comunale sita in Alcamo Piazza Ciullo, mediante il messo della Sig.ra [illegible]

...ella qualità d'impiegato, ivi addetto alla ricezione

...agli atti tale qualificatosi.

Alcamo, li 20/07/2012

TRIB. TRAPANI Sez. Disl. ALCAMO UFFICIALI GIUDIZIARI

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
Aldo Brucia